

PROGETTO NAZIONALE DI ATTIVITÀ MOTORIA SCOLASTICA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA BOCCE

“BOCCIANDO SI IMPARA ... IN SICUREZZA”

Contenuti

- **Presentazione del nuovo progetto, adeguato alle norme COVID19**
- **Scheda progetto e destinatari**
- **A- Didattica laboratoriale**
- **B- Metodologie**
- **C1 – C 2 Finalità**
- **D - Obiettivi**
- **E - Materiali e strumenti**
- **F - Moduli didattici**
- **Timing**

Premessa

Il Gioco delle Bocce promuove la crescita armonica dell'essere umano con un approccio evolutivo che ha perno nel valore della persona, perché espressione di un'unità corpo-mente in un rapporto equilibrato con l'ambiente, e in un'ottica di coesione sociale dove il diritto allo sport abbraccia la forza inclusiva delle bocce.

*Il Progetto si propone quindi di informare e formare - attraverso giochi ed esercitazioni - lo sviluppo delle competenze psicomotorie negli alunni attraverso una didattica laboratoriale motoria a scuola, a casa e nella bocciofila, osservando la **massima tutela sanitaria** degli alunni e dei docenti, anche attraverso una didattica a distanza.*

*La Federazione Italiana Bocce ha aggiornato il progetto dedicato alle scuole “Bocciando si impara” rielaborando le attività con grande **modularità e adattabilità** al fine di renderle idonee per ogni specificità organizzativa e superare le difficoltà della ri-partenza. Il Progetto, totalmente gratuito, si propone, nel rispetto delle indicazioni curricolari e dei contenuti scolastici, di affiancare la scuola nel suo fine formativo di promuovere autonomia, nuove competenze e senso di autoefficacia nei giovani.*

La complessità della nuova realtà scolastica ha imposto la messa a punto di un'attenta strategia e di una nuova flessibilità didattico-sportiva “in sicurezza”, che attuata attraverso il gioco delle bocce, può dar vita a nuove configurazioni didattiche e moduli di insegnamento che si interfacciano con le varie materie.

*I contenuti di queste proposte daranno rilevanza **all'inclusione sociale, fisica e intellettuale** attraverso un periodo non inferiore a 8 lezioni per classe, sia frontalmente che a distanza, in continuità dei progetti Scolastici federali 2019-2020 “BOCCIANDO SI IMPARA” e “BOCCE IN CASA” dove il docente referente ed il tecnico FIB si interfaceranno e moduleranno le ore dell'insegnamento in funzione delle necessità del singolo Istituto Scolastico e delle ASD.*

Di tutta l'attività potrà essere tenuto un “registro” con l'annotazione della data, la durata dell'incontro e le specifiche attività svolte, indicando anche la co-presenza dell'Educatore Sportivo Scolastico della FIB.

ENTE PROPONENTE: **F.I.B. - Federazione Italiana Bocce**

Presidente: **Marco Giunio De Sanctis**

Indirizzo: Via Vitorchiano, 113/115

Città: Roma Prov. RM C.A.P. 00189

Tel.: 0687974610 /4665 Fax: 068797/4643

E-mail scuola@federbocce.it

PEC: segreteria@pec.federbocce.it

Coordinatore interno del progetto: Prof. Dario Naccari

TEL.: 335.476740 FAX: E-MAIL: d.naccari@federbocce.it

SCUOLE DESTINATARIE DELL'INTERVENTO

SCUOLA PRIMARIA	SI	
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	SI	
Regioni in cui si intende realizzare il progetto	20	
Province in cui si intende realizzare il progetto	Circa 80	
Numero di classi	Circa 10 in ogni scuola	
Numero partecipanti in totale	Da 26.000 a 32.000	

A - DIDATTICA LABORATORIALE

Il progetto denominato “Bocciando si impara ...in sicurezza” si presta, opportunamente, alla cosiddetta didattica laboratoriale sia nelle Scuole (classi e spazi all’aperto) che nei Bocciodromi.

La FIB, conformemente al protocollo relativo alla Tutela Sanitaria come previsto dalle linee guida di indirizzo nazionale sulla scuola, si dichiara a disposizione dei Dirigenti Scolastici per concordare un calendario di interventi relativo alle attività per il periodo ottobre 2020/giugno 2021 a seconda delle esigenze di ogni Istituzione Scolastica.

I laboratori andranno attivati anche con piccoli gruppi di alunni che, per motivi legati al distanziamento non potranno prendere parte alle lezioni curriculari in presenza, fornendo la soluzione tale da risolvere tutte quelle problematiche imposte dal distanziamento.

Gli attrezzi sportivi (le bocce) saranno realizzate da ciascun alunno, nel primo Modulo, mettendo ulteriormente in sicurezza le attività.

A tal fine, la FIB garantisce la presenza dei propri Educatori Sportivi, opportunamente formati, per tutte le attività relative ai Laboratori che possono essere svolte quotidianamente in palestra, in aule di psicomotricità, in spazi all'aperto e nei bocciodromi con la presenza ed il supporto dei docenti di base e di sostegno, nel caso siano presenti alunni con disabilità.

L'Ufficio Scuola Nazionale ed i Comitati Regionali della FIB sono a completa disposizione per ogni chiarimento che si rendesse necessario per rendere operativo il progetto.

Destinatari

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle scuole primarie e secondarie, anche per coloro i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, a causa di gravi patologie certificate, previa presentazione di formale richiesta della famiglia e di idonea e dettagliata certificazione sanitaria - come previsto dalle “Linee di indirizzo Nazionali sulla Scuola e l'istruzione domiciliare”.

Tempi di attività del progetto

Il progetto si sviluppa in 4 moduli, successivamente descritti, i cui tempi possono variare da 1 ora settimanale per la scuola primaria a 2 ore per la scuola secondaria.

Il numero esatto delle ore verrà definito nell'ambito del progetto specifico elaborato dal Comitato Regionale competente, tramite il Tutor Regionale FIB, unitamente al team dei docenti (nella scuola primaria) o al Consiglio di Classe (nella scuola secondaria) o direttamente dai MIUR Regionali **seguendo le necessità didattiche e di sicurezza del singolo Istituto**, dopo una riunione programmatica di intervento **con un limite massimo di 8h complessive per classe**.

Docenti

Sono coinvolti nel progetto tutti i docenti che abbiano dichiarato la disponibilità della classe di appartenenza, oltre al docente di educazione fisica e il docente di sostegno (nel caso di alunni con disabilità).

In mancanza di questi ultimi si potrà richiedere la disponibilità ad altri docenti della stessa scuola oppure a figure appositamente designate dai Comitati Regionali della FIB (tecnici paralimpici).

Formazione Docenti

Tramite il Centro Studi FIB e del suo personale specializzato, nell'ambito della programmazione dei corsi sul portale SOFIA, verrà organizzato un incontro informativo su piattaforma telematica di indirizzo tecnico-didattico di 4 ore durante il quale si affronteranno i temi riguardanti l'approccio all'attività sportiva, le tecniche specifiche delle bocce ma anche la preparazione atletica/psicologica, la prevenzione degli infortuni e le esperienze già consolidate.

Un ulteriore momento formativo potrà essere realizzato a favore dei docenti sul tema dei benefici dell'attività motoria e sulle tecniche di inclusione per la formazione di un team sportivo misto di normodotati e soggetti diversamente abili.

Prima dell'avvio delle attività è previsto un appuntamento telematico tra i docenti delle classi coinvolte e i tecnici della FIB del territorio finalizzato a condividere le linee guida della ripresa dell'attività scolastica secondo le indicazioni governative e ministeriali per il contenimento e la prevenzione al Covid.

Educatore Sportivo Scolastico

Tale figura, unitamente ai docenti, opererà nella realizzazione del progetto rendendosi disponibile, grazie alla formazione ricevuta, a coinvolgere gli operatori di sostegno e chi già opera con i disabili, in centri di aggregazione per giovani, in centri riabilitativi etc.

L'Educatore Sportivo Scolastico si farà carico di veicolare anche eventuali specifiche esigenze di formazione dando priorità - in primis - ad una corretta informazione volta a prevenire condotte devianti e disabilitanti, lavorando sulle dipendenze di vario tipo.

B - METODOLOGIE

Gli strumenti educativi privilegiati di lavoro saranno la capacità di ascolto, l'atteggiamento empatico ed un'osservazione attenta e curiosa che non si avvalga di uno schema motorio prestabilito o di una routine predeterminata con l'obiettivo di "etichettare" un individuo o una situazione. Questo orientamento permetterà di educare (condurre fuori) partendo dal presente e dal positivo, riconoscendo e stimolando i talenti e le potenzialità del singolo individuo, sia esso abile o con disabilità, appartenente a questa cultura o ad una cultura straniera.

La finalità è quella di valorizzare soprattutto l'aspetto motivazionale motorio-culturale dell'alunno modulando il percorso sia sul piano prettamente didattico sia su quello correlato alla qualità della vita, migliorabile attraverso l'attività motoria e l'acquisizione di maggiore sicurezza nel riscontrare nuove capacità (saper fare).

Attraverso le attività motorie e manuali proposte si affermerà l'unicità dell'alunno favorendone la sua realizzazione, naturale conseguenza dell'unione di corpo, mente e coscienza attraverso il movimento. Ciò diventa la premessa fondamentale per mettere in discussione il tecnicismo che troppo spesso caratterizza il mondo dello sport, in particolare in ambito socio-comunicativo ed emotivo, a discapito dell'equilibrio necessario per operare in contesti in cui la formazione dell'alunno è l'imprescindibile e primaria condizione.

La multidisciplinarietà del progetto, caratteristica fondamentale ed ulteriore punto di forza, avvalendosi della competenza di esperti in diversi ambiti garantisce una qualità della offerta formativa ad ampio raggio.

In questa metodologia si opererà direttamente sulla **triangolazione specifica docente-alunno-famiglia** etc.), poiché smembrare questo insieme organico inficerebbe il risultato della sua prestazione.

Al termine di un percorso formativo adeguato, con la proposta di attività motorie e del gioco delle bocce, si garantirà un prezioso supporto a tutte le situazioni in cui si presentino disagi di ogni tipo (relazionale, fisico, problemi familiari e di socialità) muovendosi sempre in un'ottica umanistico-motoria.

Metodologie utilizzabili

1. lezioni individuali
2. lezioni in piccoli gruppi
3. Momenti di interazione con la propria scuola e i compagni attraverso collegamenti telematici

C1 -FINALITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE TRASVERSALI AGLI AMBITI DISCIPLINARI

Nella formalizzazione e realizzazione del progetto concorreranno all'unisono tutti i requisiti (funzionali, ambientali, tecnologici, artistici, linguistici, matematici) in grado di offrire un desiderabile rafforzamento delle capacità motorie.

Il gioco delle bocce sarà l'applicazione pratica di quello sviluppo motorio e sociale degli alunni che spesso viene enfatizzato o al contrario, sottovalutato, in quasi tutti i campi del sapere.

Diversamente lo sviluppo nelle diverse attività motorie proposte, abbinate alla disciplina sportiva, darà una valenza significativa nella costruzione degli aspetti comportamentali con concretezza e fantasia, contribuirà a soddisfare le esigenze dei giovani nel consolidare le proprie aspettative relazionali con i compagni, superando in parte anche i limiti imposti e finalizzati alla sicurezza della propria salute.

Con tutti i possibili limiti e approssimazioni, il progetto propone il suddetto approccio che, al di là del sussidio didattico per discipline dell'area motoria comportamentale, vuole rappresentare un contributo alla elaborazione progettuale e al processo costruttivo in cui l'attività motoria può trasformarsi in forza culturale, tenendo conto che la causa ed il fine di qualsiasi attività sono quelli d'inventare nuovi mondi, di creare nuovi rapporti logici e pratici, di proporre nuove armonie di movimenti, di colori, di figure geometriche, di tratti imitativi, di atteggiamenti che cambiano continuamente con esempi emblematici nell'evoluzione delle forme motorie stesse.

C2- FINALITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE PERSONALIZZATI

Il team dei docenti collaborerà al progetto specifico nell'attuazione degli obiettivi educativo-didattici personalizzati e nelle strategie da attuare, in coerenza con le esigenze relative alle singole situazioni e **con i contenuti della presente situazione del Covid-19**

Il progetto punta a diffondere l'attività sportiva, in particolare nella scuola secondaria di 1° e 2° grado, al fine di promuoverne la pratica utile allo sviluppo dell'autoefficacia, autonomia e competenza di giovani in situazione di difficoltà, estendendo il campo d'intervento non solo agli studenti con problematiche fisiche e sensoriali o con DSA, ma anche all'intera area dei BES, comprendente disabilità e disturbi evolutivi specifici come l'autismo.

D - OBIETTIVI

1. Comunicazione intrapersonale nell'alunno, grazie al nuovo rapporto docente e mediatore;
2. competenze propriocettive, attraverso stimoli e nuove esperienze di gestualità tecniche sperimentate in forma semplice e progressiva attraverso il gioco;
3. costruzione dell'identità personale degli alunni (con particolare attenzione nei confronti dei bambini con problematiche relazionali o psicofisiche): attraverso un corretto avviamento alla pratica sportiva si aiuteranno gli allievi a costruire un'immagine positiva di sé e un buon grado di autostima;
4. creazione della cultura del “sapere motorio”: prerequisito fondamentale per l'acquisizione di uno stile di vita permanente attraverso la pratica sportiva;

5. realizzazione di condizioni relazionali che agevolino l'unione, la comunicazione, la collaborazione, il rispetto delle regole e degli altri, attraverso la sperimentazione dell'associazionismo sportivo scolastico;
6. il rispetto delle regole e dell'avversario accettando e riconoscendo i propri limiti, infondendo nell'allievo la sconfitta come un insegnamento prezioso per la propria crescita umana e agonistica.

E - MATERIALI E STRUMENTI

Strumenti necessari

1. Materiale tecnico sportivo e sussidi cartacei
2. PC connesso a internet e software didattici
3. Materiale, strutturato e non, di varia origine (per la costruzione delle bocce)
4. Strumenti alternativi.

Materiale messo a disposizione dalla FIB

1. Schede didattiche per i diversi moduli
2. Contenuti didattici di riferimento per i giochi
3. Video tutorial per la costruzione delle bocce
4. Video tutorial per gli esercizi preparatori
5. Kit di bocce in neoprene che **sarà sanificato, a cura dell'Educatore, ad ogni utilizzo**
6. Spot bersaglio per i giochi
7. Pubblicazione “Facebowl” sui temi sociali



Pubblicazione “Facebowl” a supporto del progetto didattico

La proposta didattica viene arricchita dalla distribuzione, a ciascun alunno, del “facebowl”: una pubblicazione che, attraverso un racconto a fumetti con le bocce protagoniste, affronta e focalizza le principali tematiche sociali poste all’attenzione degli alunni, stimolati opportunamente dai docenti, al fine di far esprimere una loro riflessione **sul fair play inteso nel più ampio senso di “gioco corretto”**.

Inoltre la piccola pubblicazione sarà il «diario di gioco» che accompagnerà i ragazzi/e alla scoperta del mondo delle bocce, dando loro la possibilità di prendere qualche appunto sul gioco e riportare le prime impressioni.

I docenti potranno dedicare alcune lezioni in classe all’approfondimento di tematiche particolarmente delicate quali:

- Lotta al bullismo
- Superamento delle differenze
- Inclusione
- Sana alimentazione e corretti stili di vita
- Superamento dei gap generazionali

Nel corso dell’anno scolastico, potrà essere proposto un eventuale “contest” con premi in materiale sportivo.

L’obiettivo è quello di contribuire alla diffusione della cultura sportiva all’insegna del fair play, recuperando i valori di solidarietà, condivisione e coesione, utili a contribuire a far crescere una società migliore.

F - CONTENUTI E I MODULI DIDATTICI E LABORATORIALI

Il progetto si propone di informare e formare attraverso giochi ed esercitazioni, lo sviluppo delle competenze psicomotorie degli alunni attraverso un laboratorio motorio scolastico, domiciliare e virtuale nella massima sicurezza della salute degli alunni e dei docenti.

Attraverso la didattica laboratoriale del gioco delle bocce si sviluppa la consapevolezza diffusa, che fa capo all’attivismo pedagogico che non è un semplice eseguire movimenti, ma un “fare ragionato”, un operare pensando, riflettendo, discutendo con sé stessi e con gli altri (*Cooperative learning*) allo scopo di conferire un orizzonte di senso e di significato alla conoscenza, all’azione e alle cose che si apprendono.

La didattica laboratoriale applicata al gioco delle bocce (e più generalmente alla attività motoria) è una metodologia connessa con situazioni didatticamente organizzate per lo sviluppo di processi mentali di tipo procedurale, “uno spazio mentale attrezzato”, insomma, che, insieme allo spazio fisico e operativo, rappresenta per l’alunno una preziosa opportunità di ragionare e confrontarsi su compiti reali, di interagire con la realtà per comprenderla, dominarla, cambiarla, attraverso il fare ragionato e consapevole del gesto motorio.

Questo tipo di attività consente soprattutto all’alunno di svolgere un ruolo attivo da protagonista, nonché l’opportunità di riflettere sul fare e di acquisire, ampliare, arricchire e consolidare una pluralità di potenzialità, che si integrano, si rafforzano attraverso l’uso di intelligenze multiple (Gardner), sia quelle privilegiate nell’ambito scolastico, come l’intelligenza linguistica, l’intelligenza logico-matematica, ecc., sia le intelligenze altre, come l’intelligenza spaziale, l’intelligenza corporeo-cinestetica, l’intelligenza inter - e intrapersonale, ecc.

L'ambiente fisico può essere l'aula, il proprio giardino, la propria casa visto che non sono richieste particolari attrezzature, o ambienti appositamente attrezzati.

L'attività può essere svolta con piccoli gruppi o con l'intero gruppo classe.

Per tutti i moduli (eccetto il 4) viene adottata anche la modalità “residenziale” potendo organizzare a distanza tutta l'attività proposta.

Gli elementi strutturali essenziali per la realizzazione di un sistema laboratoriale, sono i seguenti:

- classe e/o palestra e/o spazi interni alla scuola
- spazi esterni alla scuola e/o Circolo Bocciofilo
- giardino di casa - residenza

In realtà più che di laboratorio si deve parlare di un “sistema di laboratori” in cui si attivano metodologie di produzione culturale multiforme e dove l'elemento aggregativo-cooperativo costituisce, indubbiamente, uno dei fattori più importanti e caratterizzanti.

Nel caso in cui la scuola, per realizzare progettualità laboratoriali, abbia bisogno di ricorrere a supporti esterni, non può limitarsi a reclutare persone esperte nei singoli settori, ma deve individuare quelle persone che abbiano, oltre alle competenze disciplinari specifiche, anche competenze socio-psico-pedagogiche e organizzative accertate.

Nello stesso tempo deve attivare apposite iniziative di formazione per il personale docente, **che il progetto prevede**, il quale, pur essendo affiancato dall'esperto, non può, in nessun caso, delegare a personale estraneo alla scuola la sua funzione docente.

F.1 Primo Modulo - “CREATIVITÀ”

Il presente modulo viene inserito all'avvio del progetto facendo tesoro dell'esperienza maturata tramite l'iniziativa “bocce in casa” promossa durante il periodo del lockdown.

L'idea è quella di avviare il progetto attraverso una fase che solleciti la creatività e l'immaginazione degli alunni, organizzando una nuova attività manuale con una specifica utilità: **la costruzione delle proprie bocce!**

L'abbinamento dell'attività manuale a quella motoria, intesa come capacità di preparare con le proprie mani lo strumento da utilizzare per giocare, condividendo le modalità di realizzazione con le docenti delle altre materie scolastiche.

In questa fase i bambini sono nuovamente stimolati a ricercare quel loro “percorso” di creatività seguendo - in qualche modo - le “regole del gioco”, ritrovando gesti oggi scomparsi a causa dell'esagerata affermazione del concetto di “usa e getta” che ha fatto dimenticare come *costruire*, *smontare*, *aggiustare*. Termini che l'emergenza sanitaria ha riportato al centro del dibattito e della vita quotidiana.

Senza approfondire in questa sede le variabili cognitive sulla manualità, va sottolineata però l'importanza di inserire almeno 3 appuntamenti dedicati a questa fase, **gestiti direttamente dalle docenti con il supporto di materiali didattici resi disponibili sul sito della FIB:**

predisposizione dei materiali necessari :

- realizzazione di bocce in stoffa
- realizzazione di bocce in cartapesta
- realizzazione del pallino in alluminio

Ogni attività può quindi contare anche su una scheda descrittiva e su video tutorial realizzati dai ragazzi del contest “bocce in casa”.

F.2 Secondo Modulo: “SPORT ALL’APERTO”

Già nella seconda fase, le classi potranno svolgere l’attività all’aperto nello spazio messo a disposizione dall’Istituto Scolastico e reso idoneo da tecnici della FIB, con il supporto dell’Educatore Sportivo Scolastico (eventualmente affiancato dall’Atleta testimonial) unitamente ai docenti; in alternativa, se presente una ASD di territorio facilmente raggiungibile, l’attività potrà essere svolta presso la società sportiva che funge da tutor secondo le strategie programmatiche dai PTOF, alternando gioco e potenziamento delle capacità motorie.

Dove questo trasferimento esterno delle attività non sia possibile, si cercherà di attrezzare al meglio la palestra scolastica o uno spazio adeguato esterno.

Le tempistiche saranno calibrate sulle caratteristiche dei partecipanti. In questa fase si svolgeranno esercizi specifici con le bocce di gomma, allo scopo di far comprendere al bambino le regole del gioco.

Nella fase motoria a scuola il docente potrà contare sempre sul supporto tecnico del referente della FIB, in osservanza di quanto stabilito per contrastare la diffusione del Covid.

Nella modalità di realizzazione “a casa” (vedi descrizione successiva) l’attività abbraccerà anche una serie di esercizi di riscaldamento e preparatori al gioco delle bocce.

F.3 Terzo Modulo: “CONFRONTO E CONDIVISIONE IN SICUREZZA “

Nella terza fase le classi potranno attivare (o continuare se già avviato nella 2° Modulo) il percorso formativo nella società sportiva che funge da tutor durante l’attività curricolare ed extra curricolare, secondo le strategie programmatiche dai PTOF, unitamente ad un tecnico opportunamente formato (Istruttore Giovanile, Educatore Sportivo Scolastico) con il supporto di un’atleta della FIB.

Qualora non sia possibile il trasferimento esterno delle classi per motivi organizzativi (o mancanza di mezzi o per la lontananza della bocciofila di riferimento) si cercherà di attrezzare al meglio la palestra scolastica o uno spazio adeguato anche esterno, seguendo i regolamenti federali sulle misure del campo, con il supporto degli atleti della FIB.

In questa fase si rafforzeranno le tecniche e si approfondiranno i regolamenti del gioco con conseguente incremento delle competenze psicomotorie (potenziamento delle proprietà percettive degli oggetti, lateralizzazione, orientamento spaziale, orientamento temporale, potenziamento degli schemi motori statici e dinamici, potenziamento dell’equilibrio, attivazione dei processi neuromotori per controllo della respirazione). Le tempistiche saranno calibrate sulle caratteristiche dei partecipanti.

F.4 Quarto Modulo: “FASE DI GIOCO IN BOCCIOFILA “

Questa fase è realizzabile solo presso un bocciodromo ed è l’attività attraverso la quale gli alunni disputeranno vere e proprie partite con punteggio su campo idoneo di un’ASD-tutor limitrofa con il supporto di un tecnico opportunamente formato (Istruttore Giovanile, Educatore Sportivo Scolastico), eventuali giovani atleti, unitamente ai docenti, sempre in osservanza di quanto stabilito per contrastare la diffusione del Covid.

La verifica dell’attività seguirà l’evoluzione dei bambini all’interno dei tempi del progetto e prevede l’osservazione iniziale, in itinere e finale sia del singolo bambino, sia del gruppo.

Per questa attività è indispensabile avere a disposizione:

- *kit giochi “FIB” in neoprene atossico*
- *serie di sfere in materiale plastico atossico idonee*

Ai fini assicurativi, l'attività dovrà essere autorizzata dal Comitato Regionale FIB di riferimento che provvederà a raccogliere i dati personali degli alunni interessati all'attività sportiva (nome, cognome, data e luogo di nascita), nonché i certificati medici rilasciati per lo svolgimento di attività sportiva non agonistica, unitamente alla liberatoria per le eventuali fotografie o riprese fatte nel corso dell'attività del Modulo 4.

REALIZZAZIONE DEI MODULI IN FORMA “RESIDENZIALE”.

L'estrema modularità del progetto, prevede l'utilizzo della metodologia “Bocce in casa” per la realizzazione dell'attività del Modulo 1, 2 e 3 organizzato dai docenti sulla base di quanto precedentemente descritto.

Una volta impostate le attività, i ragazzi potranno, autonomamente a casa, avere la possibilità di giocare insieme “a distanza” seguendo le norme dettate dall'emergenza e quindi rispettando il distanziamento sociale, con collegamenti telematici con i docenti (se previsti) o con altri compagni di classe.

Cronoprogramma di progetto

	MODULO ATTIVITA'	PRIMO MESE DI ATTIVITA'				SECONDO MESE				GIORNATE CONCLUSIVE	
ID	IMPEGNO PER CLASSE	1g	1g	1g	1g	1h	1h	1h	1h	1h	1h
1	PRESENTAZIONE E ATTIVITA' INTRODUTTIVE	X									
2	F1 - ATTIVITA' DI CREATIVITA': predisposizione materiali e organizzazione del lavoro		X								
3	F1 - ATTIVITA' DI MANUALITA': bocce in cartapesta, in stoffa e boccino in alluminio			X	X						
4	F2- ATTIVITA' SPECIFICHE BOCCIANDO SI IMPARA; CON UTILIZZO DEL KIT SCOLASTICO					X	X				
5	F3- ATTIVITA' SPECIFICHE BOCCIANDO SI IMPARA; CON UTILIZZO DEL KIT SCOLASTICO							X	X		
6	F4 - ATTIVITA' CONCLUSIVE/ INTERSCOLASTICHE/ IN ORARIO POMERIDIANO (se previsto)									X	X
7	FORMA RESIDENZIALE		X	X	X	X	X	X	X	X	X
8	DIDATTICA TEMI SOCIALI Da inserire nel programma a cura dei docenti										